

Ultramaggiorenni mantenuti dai genitori

Publicato da fidest su giovedì, 27 gennaio 2011

La Suprema Corte di Cassazione con la sentenza numero 01830 rafforza un principio finalizzato al mantenimento infinito dei genitori in favore dei figli. “Il nostro Paese, a differenza di tutti gli altri in Europa, tende ad una sorta di eccessiva tutela dei figli ultramaggiorenni, a volte anche quarantenni, costringendo la terza età a sobbarcarsi sacrifici economici e patrimoniali che il comune sentire stenta a comprendere. L'Italia rischia di mantenere il primato mondiale dei ‘bamboccioni’ o, per dirla all'americana, dei boomerang kid (i ‘bambini’ che tornano a casa)”, commenta l'avv. Gian Ettore Gassani, presidente nazionale Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani. “A parere dell'AMI – continua Gassani – l'aver contratto matrimonio, indipendentemente dalla durata e qualità di quest'ultimo, deve presupporre una scelta attenta e consapevole fondata su basi di indipendenza ed autonomia psicologica ed economica da parte dei figli che, dal momento del ‘sì’, consapevolmente sanno di staccarsi dal cordone ombelicale della loro famiglia d'origine. Poiché il 30% delle unioni in Italia è costituito cosiddetti matrimoni ‘fast food’ o ‘usa e getta’ (scaturiscono da un atteggiamento consumistico e superficiale da parte dei contraenti rispetto ad una scelta così importante), molti figli danno per scontato che, in caso di separazione e divorzio (statisticamente molto probabili per questa tipologia di matrimoni) ci saranno sempre papà e mamma pronti a scucire i cordoni della borsa e, se sarà necessario, a riorganizzare la cameretta della casa paterna”. Pur comprendendo la grave crisi economica del nostro Paese, l'AMI ritiene urgente un nuovo orientamento giurisprudenziale che ponga un argine al malcostume, tutto italiano, di ritrovarsi i figli a 50 anni in casa pronti a trascinare i genitori in Tribunale laddove la paghetta non dovesse essere ritenuta adeguata. “Quasi il 10% delle procedure familiari italiane – conclude Gassani – riguarda vertenze intentate da figli ultramaggiorenni contro genitori pensionati. Questo dato la dice lunga sulla tenuta morale e sociale in Italia. Urgono leggi finalizzate al recupero di determinati valori che possano evitare migliaia di cause civili di figli maggiorenni a danno dei genitori. L'Ami ritiene che soltanto nel caso di gravi patologie fisiche o mentali un figlio possa pretendere, superata l'età di 30 anni, di essere mantenuto dai genitori”.

Publicato in [Diritti](#) | Contrassegnato da tag: [bamboccioni](#), [genitori](#), [mantenuti](#), [ultramaggiorenni](#) | [Lascia un commento »](#)